

Orioli: «Trentadue chilometri di nuove ciclabili»

L'assessora annuncia il piano cantieri 2022 da 5,8 milioni: «Investimento senza precedenti». Saranno quasi tutte «piste su strada»

di **Luca Orsi**

Trentadue chilometri di nuove piste ciclabili, in cantiere nel 2022. Che si aggiungono ai 212 della rete cittadina. Con un investimento di 5,8 milioni, che comprende la riqualificazione di 10 chilometri di ciclabili esistenti. A questi interventi – già avviati o previsti per la seconda parte dell'anno – il Comune affianca progetti per altri 24 chilometri di ciclabili e ciclovie urbane. «In via di definizione o in attesa di finanziamento», per un importo stimato di 4 milioni, da Pnrr e bandi ministeriali.

Rimanendo al piano cantieri di quest'anno, Valentina Orioli, assessora alla nuova mobilità del Comune, parla di «investimento senza precedenti». E calcola, andando a ritroso nel tempo, «uno stanziamento medio di 1-1,5 milioni l'anno» per la ciclabilità.

Il primo cantiere è stato aperto il 7 febbraio, in via Persicetana Vecchia. Seguono, nella prima

parte dell'anno, 17 chilometri di nuove ciclabili: nelle vie del Bargellino, Tolmino (tratto Podgora-Piave), Zanardi (tratto rotonda Bubani-confine comunale), Lipparini e Aposazza, del Gomitto e Calamosco (tratto Ferrarese-San Donato), Emilia Levante e G. Dozza (tratto Lenin-confine comunale), Po e Torino (tratto Emilia Levante-Via delle Armi) e Toscana. «Verranno inoltre completati 2,4 chilometri di interventi già avviati», spiega la Orioli.

Nella seconda parte del 2022 prenderanno il via lavori per ulteriori 12,7 chilometri di nuove ciclabili (e 9,5 di riqualificazioni), con fondi React Eu. Queste le tratte interessate: itinerario Carlo Piazzi, via Laura Bassi-Mengoli, del Pilastro-Pirandello, da via Massarenti-Santa Rita-Scandellara-Carpentiere-Protche, Zanardi (tratto via Carracci-rotonda Bubani), Agucchi-Lazzaretto-Zanardi-Marco Polo-Gagarin-Gobetti-Bolognese / Tibaldi fino piazza Unità, ciclovie del Sole «pedalabile subito»: vari tratti, via di Casteldebole (trat-

to viale Salvemini-via Olmetola), via Nanni Costa e zona Santa Viola, via Malvezza-Mondolfo e Due Madonne (alcuni tratti).

«In questo modo estendiamo la bicipolitana – commenta la Orioli –: è un invito a considerare le due ruote come mezzo per spostarsi in città». Anche perché «stiamo per fronteggiare un periodo nel quale in città ci saranno molti cantieri ed è importante che si possa proporre un modo diverso di muoversi».

Nella gran parte dei casi, le nuove piste saranno «ciclabili su strada, come accade ormai in tutto il mondo», spiega l'assessora. Che bacchetta «i numerosi maleducati» che parcheggiano l'auto sulle ciclabili: «La bici è un mezzo che ha il diritto di stare sulla strada, condividendola con auto, bus e pedoni».

L'obiettivo del Comune è «completare la rete lungo le radiali, le strade di accesso al centro molto frequentate e ampliare le connessioni trasversali. Facendo sì che la bici e tutta la micromobilità elettrica, anche i monopattini, servano ai piccoli spostamenti dentro ai quartieri».

L'INVITO

«Per i nostri piccoli spostamenti quotidiani usiamo bici e monopattini»

IL TOTALE

«A fine lavori la città avrà una rete pedalabile di 244 chilometri»

Valentina Orioli, assessora alla nuova mobilità del Comune; la pista ciclabile in via IV Novembre



Peso: 54%

Per le ciclabili arrivano altri 5,8 milioni Orioli: "Basta parcheggi in seconda fila"

di Sabrina Camonchia • a pagina 7



▲ In centro storico Una ciclista pedala sulla pista in via IV Novembre a Bologna

Per le piste ciclabili piano da 5,8 milioni Investimento record"

di Sabrina Camonchia

Via al piano della mobilità dolce, quella che si muove in bicicletta, in ebike o monopattino. Sono in arrivo 32 km di nuove piste ciclabili per un investimento che, solo quest'anno, sfiora i 6 milioni di euro, senza contare i fondi europei del React-Eu di poco più di 4 milioni. La rete di Bologna passerà dai 212 km di piste attuali a 244, con l'ipotesi di dotarle di punti per gonfiare le ruote.

Nuove piste, ma anche riqualificazioni di quelle attuali, soprattutto nell'ottica dei cantieri di Passante e Tram. Il Comune vuole tener conto dei disagi che subirà la mobilità nei

prossimi mesi. Perciò saranno realizzati anche altri 17 chilometri di nuove piste, per due milioni, nelle zone coinvolte dai lavori. «Abbiamo messo in campo un investimento senza precedenti - dice l'assessora alla Mobilità, Valentina Orioli -. Di solito in questo ambito vengono stanziati 1-1,5 milioni l'anno, mentre ora siamo a 5,8». Il piano consente di «ampliare la rete urbana, contribuendo all'estensione della Bicipolitana, ma anche di offrire una possibilità concreta in vista della nuova mobilità per effetto dei cantieri». L'idea è quella di realizzare perlopiù piste *bikelane*, cioè su strada e non ricavate dall'allargamento dei marciapiedi,

come oggi spesso capita causando non pochi disagi ai ciclisti e al traffico. Lo ricorda l'assessora: «I maleducati che parcheggiano in seconda fila sono numerosi. Facciamo controlli, anche se è difficile cogliere tutte



Peso: 1-17%,14-37%

le infrazioni perché spesso sono soste brevi. È un problema su cui dobbiamo migliorare, ma devono migliorare in primis i cittadini nei loro comportamenti. La bici è un mezzo che ha il diritto di stare sulla strada, condividendola con auto, bus e pedoni». La città dei 30 km all'ora, uno dei punti forti del mandato, richiede più rispetto da parte degli automobilisti: «Molti non guardano i cartelli. Prendiamo atto che non solo le auto sono padrone della strada».

Nella seconda parte del 2022 partiranno cantieri per altri 12,7 km di nuove corsie e 9,5 di riqualificazioni di piste esistenti, per altri 3,8 milioni di euro con fondi React-Eu. Nel

corso del mandato, il Comune spera di incrementare i percorsi con ulteriori interventi per 4 milioni di euro e 24 km di nuove ciclabili, di cui 3,5 per collegare i nodi ferroviari e metropolitani ai poli universitari.

Intanto, prosegue la stretta del Comune sui mezzi più inquinanti: «Abbiamo già cominciato a vietare gli ingressi in centro ad alcune classi di auto, a seconda del loro livello di emissioni».

L'assessora Orioli:
"Finanziamento senza precedenti. Ma stop ai maleducati in seconda fila e nelle zone 30"





COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Enrico Franco

Tiratura: 299.900 Diffusione: 11.265 Lettori: 2.107.000

Edizione del: 12/02/22

Estratto da pag.: 7

Foglio: 1/3

Il Comune tenta la fuga Fondi record per le ciclabili

a pagina 7 **Pellerano**



Peso: 1-20%,7-57%

Piano ciclabili da record: 32 nuovi km e riqualificazioni Al via con 5,8 milioni di spesa

Si parte già quest'anno, poi fino a 10 milioni con i fondi Ue. Orioli:
«Bici utile con Passante e tram». E attacca i maleducati della doppia fila

Al via in città il piano Marshall delle due ruote. Più spazio alla bicicletta. Ambiente, salute, tempo, energia continuano a suggerirci una mobilità sostenibile e pulita. E Bologna s'adegna con un investimento sulle piste ciclabili senza precedenti: 5,8 milioni di euro solo nel 2022 a cui se ne aggiungeranno a fine anno altri 4 grazie ai fondi Ue. «Solitamente venivano stanziati 1-1,5 milioni all'anno», ha sottolineato l'assessora alla Nuova mobilità Valentina Orioli. «Questi fondi ci permettono di ampliare la rete urbana di Bologna, contribuendo all'estensione delle bicipolitana, con 32 km di nuove ciclabili e di 10 km di riqualificazione di ciclabili esistenti». Così, va avanti, si può «offrire una possibilità concreta in vista della nuova mobilità cittadina, nei prossimi anni, per effetto dei cantieri su Passante e tram.

Guardando la mappa futura di Bologna con le nuove radiali si ha una visione precisa della robusta innervatura ciclabile creata in questi ultimi anni da Palazzo d'Accursio con la famosa «tangenziale

dei viali» a fare da apripista. Le nuove infrastrutture nasceranno in due fasi distinte, con alcuni cantieri già avviati.

In un primo step verranno realizzati 17 km di nuove piste in via del Bargellino, via Tolmino (tratto Podgora-Piave), via Zanardi (il tratto dalla rotatoria Bubani fino al confine comunale), via Lipparini e via Aposazza, via del Gomito e via Calamosco (Ferrarese-San Donato), via Emilia Levante e via Dozza (Lenin-confine comunale), via Po e via Torino (Emilia Levante-via delle Armi), via Toscana. Inoltre, verranno completati 2,5 km di interventi già avviati. Nella seconda parte del 2022 partiranno cantieri per altri 12,7 km di nuove ciclabili e 9,5 km di riqualificazioni: via Laura Bassi-Mengoli, via del Pilastro-Pirandello, via Massarenti, via Zanardi (rotonda Bubani), via Agucchi fino a piazza dell'Unità passando dal Lazzaretto, via Due Madonne, via Malvezza, via Casteldebole e anche la Ciclovia del Sole.

Con questo altro pacchetto, la rete della città passerà dai 212 km di piste attuali a 244. E con gli ulteriori 4 milioni (in

arrivo a fine anno) saranno realizzati altri 24 km di nuovi percorsi (in via di definizione) di cui 3,5 per i collegamenti dei nodi ferroviari e metropolitani ai poli universitari. Strategici anche i 5 depositi che nasceranno in corrispondenza dei nodi del servizio ferroviario metropolitano, così come avanzano anche le nuove rastrelliere, «più sicure» contro i furti. Orioli ha annunciato un upgrade anche per altri servizi come le pompe per gonfiare le ruote (come l'unica esistente alla fine di via Sabotino).

Il riordino di alcuni tratti esistenti tende a ridurre, ad esempio, la commistione fra pedoni e ciclisti su alcuni marciapiedi non troppo ampi. La maggior parte dei nuovi 32 km riguarderà soprattutto le «bike lane» come quella nata un anno fa in via Saragozza, ossia corsie disegnate sulla strada e ben visibili dagli automobilisti (ritenute dagli esperti le più sicure, le più utilizzate nei paesi del nord) e non le classiche piste su diversa sede come quella che conduce a Parco Talon. Restano invece irrisolti alcuni com-



portamenti poco civili assai dannosi per la collettività: il parcheggio in doppia fila e sopra la pista ciclabile, come a porta Saragozza. «È un problema su cui sicuramente dobbiamo migliorare, ma devono migliorare in primis i cittadini nei loro comportamenti. Come? Devono ricordarsi che la bicicletta è un mezzo che ha il diritto di stare

sulla strada, condividendola con auto, bus e pedoni», ammonisce Orioli che poi rilancia la Città 30, obiettivo di mandato, e la stretta sulle auto inquinanti in armonia agli obiettivi Ue.

Fernando Pellerano



I maleducati che parcheggiano in seconda fila non si rendono conto del danno che causano alla città, noi disponiamo controlli ma i cittadini devono ricordarsi che la bicicletta è un mezzo che ha il diritto di stare sulla strada

Dove

● Nella prima parte dell'anno verranno realizzati 17 chilometri di nuove piste in via del Bargellino, via Tolmino, via Zanardi (il tratto dalla rotatoria Bubani fino al confine comunale), via Lipparini e via Aposazza, via del Gomito e via Calamosco (Ferrarese-San Donato), via Emilia Levante e via Dozza (Lenin-confine comunale), via Po e via Torino (Emilia Levante-via delle Armi), via Toscana.



Assessore Valentina Orioli ha la delega alla Nuova mobilità



Peso: 1-20%, 7-57%